

Allegato A – Di seguito il documento da tradurre:

Preparare una relazione sullo stato della biodiversità e della foresta tropicale in Zimbabwe, e sulle azioni di tutela dell'ecosistema intraprese. Riportare le potenziali implicazioni per la BLANK - Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale - e per gli altri Enti finanziatori di attività di pianificazione e controllo ambientale cui spetta la definizione delle azioni necessarie alla tutela dell'ecosistema.

Nella relazione devono essere riportati i seguenti elementi:

- a. attuale stato della biodiversità, della foresta tropicale e in generale delle risorse naturali dello Zimbabwe secondo i dati attualmente disponibili;
- b. elenco degli ecosistemi maggiori più indicati a rappresentare gli aspetti unici della biodiversità di questo Paese, incluse le più importanti specie endemiche e i loro habitat;
- c. descrizioni delle aree naturali di importanza critica nella conservazione della biodiversità, come foreste, paludi e zone costiere funzionali alla riproduzione, alimentazione e migrazione delle specie. Particolare attenzione deve essere posta nell'individuazione delle funzioni ambientali e non commerciali di ciascuna di esse (protezione dei bacini, controllo dell'erosione, conservazione, amenità e riproduzione del suolo, dei combustibili, dei boschi, e delle acque). Dovranno altresì essere riassunte le problematiche causate dalle disposizioni in materia di proprietà Fondiaria;
- d. lista generale e carta geografica riportanti le condizioni e la gestione del sistema delle aree protette in Zimbabwe. Includere un inventario di tutte le aree dichiarate e candidate (parchi nazionali, riserve naturali e rifugi, riserve marine e forestali, riserve di uccelli e di caccia e altre aree protette), aree marine e costiere comprese. L'inventario deve riportare l'istituzione responsabile della protezione e gestione di ciascuna area decretata e riportarne la data di creazione, la locazione, la condizione di protezione (ad esempio il personale in sede, i piani di gestione pubblicati, ecc.). Oltre alle attuali condizioni di gestione e protezione di ciascun parco, fare cenno sia alle maggiori sfide e minacce cui devono far fronte tali aree protette - compresa la vulnerabilità legata ai mutamenti climatici previsti - sia alle potenzialità economiche delle suddette aree (patrimonio produttivo, servizi ambientali e opportunità turistiche e di svago);
- e. descrizione delle piante e delle specie animali a rischio di estinzione. Riportare una descrizione particolareggiata di quelle specie a rischio - e dei loro habitat - di particolare rilevanza sociale, economica o ambientale. Per l'ammissione alle future Missioni, consultare fonti informative tecniche come previsto, ad esempio la lista rossa BLANK e il relativo sito web. Tale sezione non dovrà essere un semplice conteggio delle specie, bensì una relazione circa le specie a rischio, le aree la cui conservazione degli habitat naturali è importante e le relative problematiche. Tale relazione deve includere una stima delle pressioni subite da tali aree, incluse le condizioni di vulnerabilità legata ai cambiamenti climatici previsti, le iniziative volte ad attenuare tali pressioni incluso il rispetto e la partecipazione alla BLANK, la Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione e ad altre iniziative internazionali. Porre particolare attenzione alla vulnerabilità legata ai cambiamenti climatici previsti sia in ambiente terrestre che marino;
- f. recenti, attuali o possibili principali minacce alla biodiversità, siano esse di natura ecologica (ad esempio incendi, infestazioni), legate all'attività dell'uomo (agricoltura, irrigazione, contaminazione, cambiamenti climatici) o nel caso istituzionali (ad esempio politiche inadeguate) o transfrontaliere. Tali valutazioni devono essere il risultato di un'analisi globale delle misure e delle strategie nazionali adottate e della loro efficacia, delle problematiche legate alle capacità istituzionali, al commercio, alla crescita del settore privato e alla partecipazione ai trattati internazionali e frutto anche dell'analisi del ruolo della società civile nella protezione ambientale e della biodiversità;
- g. azioni di tutela intraprese, scopi ed efficacia. Riportare le azioni recenti, attuali e pianificate dei finanziatori che sostengono la tutela della biodiversità e delle foreste tropicali, l'individuazione di organizzazioni multilaterali, ONG, Università e altre organizzazioni locali coinvolte nelle azioni di tutela, e una descrizione generale delle relative Agenzie di Governo responsabili. Includere una valutazione dell'efficacia di tali politiche, istituzioni e azioni volte al raggiungimento della

salvaguardia. Mettere in evidenza i bisogni di tutela non ancora presi in considerazione dai finanziatori o dalle istituzioni locali;

h. analisi della legislazione vigente in materia di ambiente, biodiversità e cambiamenti climatici. Riportare in tale sezione le leggi in materia di protezione e gestione delle risorse biologiche e delle specie a rischio di estinzione. Evidenziare eventuali divergenze tra le norme per cui si rendono necessarie misure di armonizzazione. Riesaminare, in tale sezione, anche i trattati internazionali firmati e ratificati e quelli di cui in Zimbabwe si necessita la firma, se del caso, in vista di una più efficace tutela e gestione delle risorse biologiche;

i. panoramica delle maggiori azioni di tutela della biodiversità e delle foreste tropicali prese dal settore commerciale privato con lo scopo di identificare le migliori modalità per coltivare alleanze all'interno dello stesso settore. Porre il focus sulle norme e gli standard seguiti dagli enti commerciali più coinvolti nella gestione e utilizzo delle foreste e delle tratte nelle vicinanze delle aree protette in Zimbabwe. Tenere in considerazione le campagne promosse dal Ministero dell'Agricoltura, dal Ministero dell'Economia, dal Ministero della Giustizia e da altri Ministeri di importanza chiave;

j. valutazione della capacità dei programmi attuali e delle strategie pianificate per il Paese dalla BLANK (basate sul BLANK considerato al momento della valutazione) di soddisfare i bisogni di salvaguardia della biodiversità e delle foreste tropicali. Includere i contributi che la BLANK potrebbe apportare perseguendo obiettivi strategici al di fuori della materia ambientale nelle azioni di riduzione delle conseguenze dei cambiamenti climatici legate alle azioni di tutela della biodiversità e delle foreste tropicali e coerenti con gli obiettivi del programma della Missione. La valutazione deve includere suggerimenti sui punti di maggiore impatto di competenze e vantaggi comparati degli Stati Uniti. Per identificare quelle problematiche che richiedono un'attenzione più immediata, l'individuazione di tali problematiche e suggerimenti deve essere prioritaria e basarsi sulla capacità di azione della BANK;

k. analisi delle minacce create dai cambiamenti climatici, con particolare attenzione volta alla tempistica e modalità di integrazione proficua all'interno dei programmi dei team per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo BLANK (BLANK), la visione dell'impatto dei cambiamenti climatici, prendendo in considerazione anche i bisogni e le opportunità di adattamento e riduzione delle minacce alla biodiversità e alle foreste tropicali. L'analisi deve evidenziare la modalità con la quale i cambiamenti climatici possono aggravare altri fattori di stress, l'eventuale tempistica con cui i cambiamenti climatici possono minacciare gli investimenti della BLANK in settori chiave quali quello della salute, e le strategie BLANK adottabili allo scopo di integrare gli interessi di riduzione e adattamento degli stessi in programmi non concernenti la materia ambientale.